



# AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI  
ITALIANI TRENTINO



AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO

ANNO XLIII - N° 1 GENNAIO 2024

MERCATO DEL VINO  
NEGLI USA

IL RICHIAMO VINCENTE  
DEL TRENTINO

AGRIALP 2023  
UN BEL SUCCESSO



# Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**  
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato  
o di **consulenza** finanziaria mirata?

## Aiutiamo proprio te!

### GARANTIAMO

- Un migliore **accesso al credito**;
- Una migliore **intermediazione con le banche**;
- **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



**Chiamaci**

Tel: (+39) 0461 260417

**Scrivici**

info@cooperfidi.it

**visita il nostro sito web**

[www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it)





## LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI  
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

### VAL D'ADIGE

#### TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle  
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: segreteria@cia.tn.it

### ALDENO

via Verdi 10/1  
c/o Studio Maistri  
Tel. 0461.1730482  
martedì dalle 8.15 alle 10.00

### MEZZOLOMBARDO

Via Degasper 41/b  
c/o Studio Degasper Martinelli  
Tel. 0461 17 30 440  
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

### VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20  
c/o Cassa Rurale di Giovo  
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

### VAL DI NON

#### CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10  
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle  
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15  
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

### VALSUGANA

#### BORGOMANSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7  
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25  
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle  
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00  
alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

### SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese  
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

### FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese  
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

### VALLAGARINA

#### ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)  
c/o Confesercenti (3° piano)  
Tel. 0464 07 51 00 - Fax 0464 99 19 90  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle  
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: rovereto@cia.tn.it

### ALA

c/o caffè Commercio, via Soini  
(di fronte al "Centro Zendri")  
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle  
12.00

### ALTO GARDA E GIUDICARIE

#### TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59  
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90  
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle  
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30  
e-mail: tione@cia.tn.it

### ARCO

Via Galas, 13  
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00  
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350  
Luca Marconcini

# SOMMARIO

- |    |                                                                                                 |    |                                                    |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----------------------------------------------------|
| 4  | ANNO NUOVO, VITA NUOVA                                                                          | 19 | IL CONTRATTO DI AFFITTO<br>SENZA FORMA SCRITTA     |
| 5  | LA MAPPA EUROPEA DEL<br>VINO                                                                    | 20 | CONVENZIONI SOCI CIA                               |
| 7  | MERCATO DEL VINO NEGLI<br>STATI UNITI                                                           | 21 | CHIEDILO A CIA                                     |
| 9  | IL VALORE DEL CONSORZIO<br>PER AFFRONTARE LE SFIDE<br>DEL SETTORE                               | 22 | OBBLIGO DI MANTENIMENTO<br>DEI REQUISITI 4.0       |
| 10 | NOTIZIE DALL'EUROPA                                                                             | 23 | NOTIZIE DAL CAA                                    |
| 11 | TRA VECCHIA E NUOVA<br>AGRICOLTURA                                                              | 25 | NOTIZIE DAL PATRONATO                              |
| 12 | IL RICHIAMO VINCENTE DEL<br>TRENTINO                                                            | 26 | NUOVA IRPEF 2024                                   |
| 13 | AGRIALP 2023 UN BEL<br>SUCCESSO                                                                 | 27 | FORMAZIONE CONTINUA 2024                           |
| 14 | IL CAMBIO RESPONSABILE E<br>SINERGICO PER RIDEFINIRE LE<br>STRATEGIE DI GESTIONE DEL<br>RISCHIO | 29 | NUOVO LOOK PER<br>AGRIVERDE-CIA                    |
| 16 | AGRICOLTURA E TECNOLOGIA<br>4.0                                                                 | 30 | DUE AMICHE IN VIAGGIO PER<br>UN COMPITO CONCRETO   |
| 18 | LA DISTILLAZIONE E LA<br>GRAPPA                                                                 | 31 | LA VOCE DEI GIOVANI AGIA<br>TRENTINI... NEL MONDO! |
|    |                                                                                                 | 32 | LA RICETTA DELLO CHEF                              |
|    |                                                                                                 | 33 | NOTIZIE DALLA FEM                                  |
|    |                                                                                                 | 34 | VENDO&COMPRO                                       |



**CONTATTACI!**

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti  
interni Agriverde-CIA



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

**Direttore**  
Massimo Tomasi

**Direzione e Redazione**  
Michele Zacchi  
Trento - Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440  
Fax 0461 42 22 59  
e-mail: redazione@cia.tn.it

**In Redazione:** Nicola Brentari,  
Andrea Cussigh, Francesca  
Eccher, Nicola Guella, Eleonora  
Monte, Nadia Paronetto,  
Simone Sandri, Martina  
Tarasco, Francesca Tonetti,  
Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale  
Di Trento 30 Ottobre 1970

**A Cura di**  
Agriverde Cia Srl  
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione  
grafica e stampa:**  
Studio Bi Quattro srl  
Tel. 0461 23 89 13  
e-mail: info@studiobi quattro.it

**Per inserzioni pubblicitarie**  
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)

# ANNO NUOVO, VITA NUOVA

**S**iamo arrivati nel 2024 e sorvoliamo sul fatto che sia bisestile, visto che in quello precedente non siamo stati proprio troppo fortunati (era il 2020...). Vogliamo però essere fiduciosi e pensare che sarà un anno positivo.

Certo che le premesse non sono proprio delle migliori, ma vogliamo guardare al bicchiere mezzo pieno. Infatti l'annata passata ci ha lasciato qualche cicatrice, ma ci ha anche dato delle belle soddisfazioni, almeno per una buona parte del nostro Trentino.

Anno nuovo e Giunta nuova, con molti volti conosciuti e con tanti argomenti da discutere e da proporre. Trovare la sintesi tra incarichi istituzionali e persone da nominare non è stato semplice, ora però è tempo di rimboccarsi le maniche. La conferma dell'Assessore all'agricoltura ci permette di proseguire praticamente in continuità, facilitando il percorso di ripartenza, senza dover prevedere quei tempi di allineamento che si devono ovviamente considerare in caso di nuovi arrivi. A tutto il Consiglio e la Giunta provinciale va il nostro augurio di buon lavoro, che sicuramente non mancherà.

Siamo in un periodo particolarmente intenso di sfide e di progetti sia a livello provinciale che nazionale, e vogliamo comprendere anche l'Europa. La parola che in questo momento ci sembra riassumere un po' tutto è incertezza: geopolitica, istituzionale, nei mercati, nei rapporti sociali... incertezza condita da troppa ideologia, che non rende il quadro globale molto sereno.

Le vicine tragedie umanitarie e di conseguenza economiche, i mutamenti climatici, ci costringono a nuove sfide. Volenti o meno, siamo e saremo coinvolti da processi e metodologie che continuano a mutare, che influenzano le nostre abitudini e che ci indirizzano verso nuovi processi produttivi.

Se poi volgiamo lo sguardo al nostro territorio abbiamo anche noi le nostre belle sfide. Il nostro tessuto imprenditoriale è localizzato in montagna, luogo particolare e con esigenze specifiche, che ha bisogno di attenzioni dedicate. Qui il ruolo dell'amministrazione pubblica è fondamentale per ritrovare il corretto equilibrio tra burocrazia e sistema produttivo.

La cooperazione ha alcune situazioni da valutare e che dovranno essere risolte nel miglior modo possibile. Si tratta di elementi molto delicati che auspichiamo vengano valutati con la dovuta attenzione e delicatezza che meritano. Dobbiamo infatti ricordarci che dietro alle aziende ci sono persone, famiglie, giovani.

In questo contesto trovare del buono non è così facile, ma è comunque possibile. I momenti di difficoltà possono essere, infatti, occasioni importanti per ripartire ed evolvere.



di **Paolo Calovi**

presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Anche nel passato si sono susseguite situazioni complesse alle quali si sono trovate soluzioni, e abbiamo diversi esempi a cui riferirci. Il mondo del vino sembrava condannato con l'arrivo della Filossera a inizio '900 e con lo scandalo metanolo negli anni '80, ma invece questi eventi drastici sono stati occasione di ripartenza e rinnovamento rimanendo un settore vivo e vitale. Adesso abbiamo la Flavescenza dorata e altre magagne che riusciremo a superare solo se saremo capaci di seguire la soluzione per ora individuata con azioni sinergiche e condivise.

C'è sempre una luce in fondo al tunnel, magari non è quella solita o quella che ci aspettiamo. Diventano strategiche la conoscenza, la ricerca, la visione e la volontà di trovare nuove prospettive, senza inciampare in sterili polemiche ma ricercando unità di intenti. Tutto si può migliorare, ma per farlo bisogna rimanere assieme nella stessa direzione. Non possiamo aspettare che la soluzione arrivi da sola, dobbiamo essere propositivi. Lo abbiamo già fatto nel passato e dobbiamo rifarlo ancora. Assieme possiamo superare questo momento, non proprio ideale, per darci una prospettiva di futuro.

Perciò buon Anno e buon lavoro a tutti.

# LA MAPPA EUROPEA DEL VINO

CONTINUA DAL NUMERO PRECEDENTE



Intervista a  
**Luca Rigotti**  
presidente del Gruppo Mezzacorona

**P**residente Rigotti, secondo Lei è prevedibile una forte riorganizzazione delle aziende enologiche e, se sì, di che tipo sarà?

Considerando lo scenario che abbiamo esposto, anche il settore vitivinicolo ha conosciuto dei processi di cambiamento e stiamo assistendo sicuramente ad un ricompattamento del settore, almeno per le realtà più grandi e consolidate. Da un lato, per quanto riguarda le aziende private, si è assistito nel contesto italiano ad un'entrata massiccia di fondi di investimento che hanno accorpato più realtà e che hanno puntato sul fattore finanziario per creare poli molto rilevanti, in maggior parte concentrati sulla commercializzazione anche a livello internazionale. Dall'altro, le imprese cooperative hanno cercato di attivare processi di fusione o di alleanze e sinergie, mettendo a valore le singole specificità aziendali della produzione e di razionalizzare le strutture operative della vendita. In mezzo, si può dire, ci sono le aziende vitivinicole a conduzione familiare, che stanno provando a diversificare la propria offerta sul mercato. Come si vede, un panorama variegato ma in evoluzione, che sarà interessante seguire nel prossimo futuro.

**L'agricoltura e quindi la viticoltura di montagna può avere un futuro?**

Le aziende di montagna possono avere un ruolo da protagonisti nel futuro proprio perché il cambiamento climatico, e soprattutto il riscaldamento globale, mette le cosiddette "terre alte" in una prospettiva sicuramente di vantaggio. Ma questo non può bastare. Deve continuare il grande impegno dei soci produttori per la sostenibilità e per l'ottenimento della Certificazione ministeriale SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata), un riconoscimento che ribadisce l'attività per la salvaguardia dell'ambiente e per la salubrità dei prodotti. In Trentino abbiamo fatto passi da gigante sul tema della sostenibilità in viticoltura, da decenni abbiamo adottato protocolli sempre più stringenti per ridurre gli agrofarmaci nei vigneti ed i risultati sono stati eccellenti; si pensi appunto alla Certificazione ministeriale SQNPI, che sta diventando sempre più importante anche nei confronti dei consumatori come concreta dimostrazione di attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla salubrità delle produzioni. Ci sono altre Certificazioni importanti in Italia che riconoscono la sostenibilità e si deve lavorare per arrivare





come obiettivo alla Certificazione unica, che possa dare ai consumatori immediatamente la percezione del valore della sostenibilità e dei suoi contenuti intrinseci, così come si è già riusciti a fare per il vino biologico. Un altro aspetto su cui stiamo lavorando anche con la FEM è quello dello studio e dell'analisi delle cosiddette varietà resistenti, che però ha ancora bisogno di molto più tempo e di anni di sperimentazioni. Nel complesso, credo che le zone di montagna come il Trentino possono avere degli spazi di crescita interessanti, a patto che puntino sui valori distintivi del territorio trentino.

### Qual è la situazione del comparto del vino trentino?

Direi che il Trentino sta performando bene nonostante l'instabilità che stiamo vivendo e abbiamo le carte in regola come regione vitivinicola di dire la nostra sui mercati mondiali, con un'ottima integrazione tra grandi aziende cooperative e piccoli produttori privati. Il vino trentino, come tutte le realtà economiche, sta conoscendo annate complicate. Il sistema vino trentino, tuttavia, ha saputo reagire con le realtà cooperative trainanti specialmente sui mercati internazionali e realtà private dinamiche, una sinergia di successo che molti ci invidiano, e della quale dobbiamo tutti essere anche orgogliosi. Il Trentino, che è sì un piccolo territorio di montagna nel contesto mondiale del vino con però delle caratteristiche identitarie vincenti, sta resistendo ed ha saputo

reagire in particolar modo diversificando l'offerta ai consumatori e puntando anche sul turismo enologico. E va detto che questo gioco di squadra locale ha trovato la sua massima espressione nel successo del Trentodoc, che sta dando al Trentino una tipicità ed unicità forse mai avuta prima.

### Appunto, il Trentodoc....

Il successo del nostro Metodo classico sta diventando un caso di studio e lo abbiamo potuto riscontrare ovunque, anche alla seconda edizione del Festival di fine settembre, che ha avuto un notevole impatto mediatico. In pochi anni siamo riusciti come territorio a dare a questo marchio una notorietà ed un'immagine importante, arrivando ad avere vendite oltre i 13 milioni di bottiglie ed un fatturato di 180 milioni. Sono nate molte case spumantistiche negli ultimi anni e altre ne stanno nascendo sull'onda di questa positiva accelerazione. Il Trentodoc ha dato giustamente al Trentino quello che mancava, un'eccellenza enologica assoluta e prestigiosa, riconosciuta a livello internazionale e che ci definisce come una terra a vocazione spumantistica tra le più importanti e qualitative al mondo. Su questo ci stiamo specializzando, non dimenticando certamente i nostri vini autoctoni, ma ci stiamo anche imponendo nel mondo perché abbiamo delle tipicità climatiche e territoriali e delle specificità che ci rendono unici per la spumantistica. Dobbiamo spingere fortemente sul Trentodoc perché darà al Trentino una originalità ed una esclusività enologica di alto livello.



# MERCATO DEL VINO NEGLI STATI UNITI

## Qualche riflessione



di **Graziano Molon**

direttore Consorzio Vini del Trentino

**D**a sempre il mercato statunitense rappresenta sia per il nostro Paese sia per il Trentino la prima destinazione di export. L'Italia esporta infatti oltre 3,5 Mio di hl di vino, di cui un settimo appannaggio del Trentino. Assieme a Germania e Regno Unito, rispettivamente seconda e terzo, gli USA sono quindi la colonna portante dell'export provinciale ed hanno sancito negli anni il successo internazionale del nostro Pinot grigio; è infatti grazie a questo straordinario mercato di export, che apprezza la qualità ed il brand del Trentino, che la nostra realtà produttiva enologica può vantare una posizione di prestigio nel panorama internazionale. Sul traino poi del trend positivo per le produzioni "mosse", va menzionata anche la grande attività di promozione negli USA messa in campo dall'Istituto Trentodoc per il metodo classico trentino. Pur in un mercato ipercompetitivo, i risultati per le nostre referenze si cominciano ad apprezzare.

Da qualche tempo però, pur tenendo sia i prezzi che le vendite, il mercato del vino USA sta attraversando un periodo di bonaccia, che presenta motivi di preoccupazione per produttori e market makers. Traendo spunto da un puntuale report di Wine Meridian sul mercato, pur restando il mercato statunitense il più resiliente – e quindi appetibile – a livello globale, ha chiuso il 2023 con tutta probabilità con una contrazione del consumo di vino globale per il terzo anno consecutivo. Il contesto generale vira dunque ad una tendenza negativa, pur segnando nella cosiddetta fascia "better for you" una crescita in volumi importante (33%) per una vendita complessiva che dovrebbe superare i 35 Mio di bottiglie nello scorso anno.

In questa particolare categoria premiata dai consumatori americani, possiamo collocare in linea di massima i vini biologici / vegan ed i vini a ridotto contenuto alcolico. Questi prodotti sembrano incontrare i favori della Generazione Z, la fascia di consumatori più giovani, sempre più orientata verso prodotti che esaltano la salubrità ed il basso contenuto calorico. La tendenza in atto favorisce la premiumizzazione del mercato americano, visto che questi prodotti vengono venduti a prezzi superiori alla media. Non è infrequente che attori famosi prestino il loro viso a campagne promozionali





per questo tipo di prodotti (ed esempio Cameron Diaz) favorendone il successo.

Va inoltre ricordato che seppur le vendite al dettaglio (fuori dai ristoranti) mostrano una tendenza in diminuzione (attorno al 5% con i dati disponibili ad oggi), il valore delle vendite mostra al contrario stabilità, probabilmente grazie al fenomeno del cosiddetto "price tacking" che spinge i prezzi di alcuni prodotti di fascia media a guadagnare qualche punto sul prezzo.

Più in generale, il mercato statunitense si conferma come il trend setter del mercato, ove le nuove tendenze di consumo, di percezione del prodotto e dei prezzi vengono poi diffuse in tutti i mercati mondiali. Certamente l'economia globale influisce in maniera importante sui consumi ed in questo momento la grande incertezza non favorisce certo la crescita. Pur in un contesto in crescita (il PIL USA è cresciuto sopra le aspettative e si dovrebbe attestare ad oltre il 5% nel 2023), si palesa prudenza da parte dei consumatori, soprattutto per le preoccupazioni correlate ad inflazione e mercato del lavoro. In conclusione, pur nelle difficoltà di leggere un mercato notoriamente noto per i suoi alti e bassi e fucina di nuove tendenze di consumo del vino, il mercato statunitense rimane per il Trentino il mercato principale dell'export e quindi quello che necessita di maggior attenzione. Oltre ad interpretare correttamente le tendenze di mercato, sarà quindi necessario puntare sempre di più sulla qualità che dovrà andare di pari passo alla sostenibilità certificata del prodotto. Considerando inoltre lo zoccolo duro dei consumatori abituali in calo, in tendenza con il resto del mondo, sarà altresì fondamentale captare i desiderata delle nuove generazioni, intercettandone gusti e preferenze utilizzando linguaggi e modalità adeguate allo scopo.



## **SFT: FRANCO PAOLI NUOVO DIRETTORE, COMMERCIALIZZAZIONE ATTRAVERSO IL CANALE APOT**

dal comunicato stampa

**P**rosegue il percorso di consolidamento patrimoniale e finanziario, premessa per far parte del sistema melicolo trentino di Apot. Il nuovo direttore Franco Paoli sarà il coordinatore dell'intero progetto.

"Obiettivo - ha affermato il presidente della Cooperazione trentina Roberto Simoni - è arrivare in porto salvaguardando i soci e le loro famiglie. La prospettiva di Sft all'interno del sistema frutticolo provinciale è assolutamente positiva. Un percorso reso possibile da un forte lavoro di squadra".

"In questi mesi sono stati affrontati diversi temi, a partire dalla interlocuzione con gli istituti di credito che è stata definita proficua, e all'impostazione delle nuove modalità di commercializzazione attraverso il canale Apot" ha detto il direttore della Federazione Alessandro Ceschi.

Il presidente di Sft Danilo Brida ha informato dell'accordo raggiunto con Cassa di Trento per accordare un finanziamento ai soci a condizioni di vantaggio, con pre-ammortamento nei primi due anni (pagamento solo degli interessi) e possibilità di moratoria per chi ha un conto nell'istituto di credito.

A coordinare l'intero progetto di inserimento nel sistema Apot è stato chiamato Franco Paoli, che ha maturato negli anni una importante esperienza nel Consorzio Melinda, nominato direttore della Sft.

Nel frattempo, si sta definendo la nuova struttura economica e finanziaria che disegna la nuova Sft, anche in relazione al progetto di collaborazione con La Trentina. Un canale di comunicazione è aperto anche nei confronti degli organi sociali della cooperativa, nella consapevolezza che questo progetto ambizioso poggia sulla necessità di assicurare vantaggi del processo di collaborazione ad entrambi i soggetti coinvolti.





# IL VALORE DEL CONSORZIO PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL SETTORE



Intervista a  
**Lorenzo Libera**  
presidente Cavit Trento, cantina viticoltori trentini



**Quali a suo avviso i più preoccupanti segnali che emergono nel comparto vitivinicolo?**

Il comparto ha vissuto importanti sfide nell'ultimo anno, a partire dallo scenario di incertezza che ha caratterizzato l'economia a livello globale abbracciando diversi settori e toccando ovviamente anche quello vitivinicolo. Incremento dei costi operativi e inflazione, all'ordine del giorno, hanno raggiunto un grado che non si verificava da oltre un decennio, ma accanto a ciò l'approccio integrato che contraddistingue la nostra cooperativa si è dimostrato più che mai fondamentale, assicurando cooperazione e stabilità a prescindere dalla situazione contingente. Una direzione che continueremo a perseguire, a supporto dei nostri soci, tenendo ovviamente sempre monitorato il contesto attuale e i suoi sviluppi per aggiustare il tiro laddove sia necessario.

**Anche per il vostro settore aumento dei costi, portafogli più sottili, difficoltà a reperire lavoratori hanno inciso sui bilanci dei contadini e delle coop. Come pensate di intervenire per continuare a garantire sostenibilità economica e sociale?**

Il momento non è così florido, come ho già avuto modo di commentare, ma possiamo ritenerci soddisfatti del livello delle liquidazioni che anche quest'anno abbiamo potuto garantire alle Cantine associate, nonostante la flessione dei consumi e il forte impatto dei costi dell'energia e delle materie prime. Da anni, come sistema di filiera, miriamo a garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale. La sfida continua è ottenere uve sane e di qualità coltivate con rispetto della

sostenibilità ambientale, per poter proporre, nei diversi mercati internazionali, vini che consentano di posizionarci in fasce di prezzo consoni a garantire l'adeguata sostenibilità economica e sociale.

**Che ruolo avrà nei vostri progetti la tecnologia e il digitale?**

Al centro del programma di sostenibilità portato avanti negli anni da Cavit, continuerà a giocare un ruolo chiave la piattaforma tecnologica PICA, che dal 2010 è in continua evoluzione per indirizzare le pratiche di viticoltura integrata, di precisione e smart. Una tecnologia che il consorzio mette a disposizione dei soci viticoltori, attraverso la consulenza del team agronomico Cavit, e che consente un'ottimizzazione delle pratiche di difesa, della gestione del suolo, una migliore gestione della risorsa idrica, il costante monitoraggio della maturazione delle uve, al fine di ottimizzare la fase di raccolta. Inoltre, prosegue la collaborazione strategica con le Fondazioni Edmund Mach e Bruno Kessler che supporta programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compiuto rispetto ambientale grazie all'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio come la nostra.

Questo impegno ha rafforzato il valore distintivo del Consorzio, assicurando un supporto completo alle Cantine sociali trentine, indispensabile per superare le sfide settoriali ed elevare costantemente gli standard di coltivazione e produzione.



# NOTIZIE DALL'EUROPA

## DALL'UE SÌ AL DECLASSAMENTO DELLA PROTEZIONE DEL LUPO

Nuovo, importante passo avanti verso il declassamento dello status di protezione del lupo. “Questa è finalmente la prima grande mossa concreta verso una gestione più flessibile del lupo”, commenta l'europarlamentare Herbert Dorfmann, che da anni persegue un lavoro di sensibilizzazione e persuasione in materia a livello europeo. “Abbiamo lavorato a lungo per arrivare dove siamo oggi, anche se a volte sembrava che stessimo combattendo una battaglia persa”, racconta Dorfmann.

L'europarlamentare sudtirolese fa riferimento alla decisione della Commissione europea di richiedere una riduzione dello status di protezione del lupo in Europa e di modificare di conseguenza la Convenzione di Berna, l'accordo sulla conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa.

“La svolta odierna non è l'ultimo passo, ma è quello decisivo”, afferma Dorfmann. Se i 27 stati membri dell'Ue chiedessero di modificare la Convenzione di Berna, essi costituirebbero la maggioranza dei paesi firmatari, e la revisione della protezione del lupo sarebbe quindi solo una formalità. Una volta abbassato lo status di protezione del lupo nella Convenzione di Berna, la strada sarebbe libera per adattare anche la Direttiva Habitat e rendere così più flessibile la gestione del lupo in Europa.

“Ad oggi, tutte le misure adottate per gestire in ma-

niera sostenibile ed adeguata la popolazione di lupi sono fallite. - sostiene Dorfmann - Una volta che lo status di protezione del lupo sarà stato abbassato, e speriamo che ciò avvenga in tempi relativamente brevi, gli Stati e le Regioni avranno a disposizione più strumenti per gestire efficacemente la popolazione di lupi e salvaguardare le malghe e i pascoli tradizionali”.

La decisione odierna dell'Ue è nel solco della risoluzione approvata dal Parlamento europeo circa un anno fa, su iniziativa di Dorfmann. “L'anno scorso siamo riusciti a convincere la maggioranza dell'aula della necessità di adeguare la protezione dei lupi alla situazione attuale e di riconoscere il rapido aumento della popolazione negli ultimi anni”, dichiara l'europarlamentare sudtirolese. Con la sua risoluzione, il Parlamento europeo ha esercitato la necessaria pressione sulla Commissione europea, che ora ha seguito la strada indicata dai legislatori. Questo lavoro era stato sollecitato anche dai giovani agricoltori di Trentino (AGIA), Alto Adige (SBJ) e Tirolo (TJL) con l'invio di un documento congiunto sui grandi carnivori presentato alle istituzioni nel 2022.

## SUR: PARLAMENTO UE BOCCIA LA PROPOSTA E LA RINVIA ALLA COMMISSIONE

Il 22 novembre 2023 a Strasburgo, il Parlamento UE ha rigettato al voto finale la proposta di regolamento per un uso sostenibile dei fitofarmaci - SUR. Su 627 deputati votanti, 207 si sono espressi a favore, 299 contrari e 121 astenuti rispetto alla relazione ENVI presentata in plenaria dalla relatrice dei verdi Sarah Wiener.

In seguito a questi sviluppi, la proposta è stata rinviata alla Commissione europea che dovrebbe reagire all'esito della decisione del Parlamento.

In Consiglio inoltre, la Presidenza spagnola ha dichiarato di non riuscire a definire le proprie Conclusioni entro dicembre. Non è chiaro, inoltre, se da gennaio sotto la guida belga, si continueranno i lavori o meno sul dossier vista anche la decisione del Parlamento UE.

Cia ha espresso soddisfazione per la decisione presa di riflettere maggiormente sulle scelte politiche da adottare, in modo che siano conformi alle necessità degli agricoltori degli Stati membri e sopperendo alle carenze strutturali delle catene di approvvigionamento e di autorizzazione delle sostanze alternative, per permettere una graduale transizione verso l'abbandono dei prodotti fitosanitari chimici e più pericolosi che non pregiudichi i redditi agricoli.





# TRA VECCHIA E NUOVA AGRICOLTURA

## È ora di pensare ad un nuovo modello di PAC



Intervista a **Leo Tiefenthaler**  
presidente Unione Agricoltori e Coltivatori  
Diretti Sudtirolesi



**Südtiroler  
Bauernbund**

**P**residente, la fiera Agrialp ha avuto un bel successo. Che tipo di agricoltura era in mostra? Quali sono i progetti tecnologici che oggi le aziende agricole devono affrontare?

La fiera Agrialp è stata ancora una volta un grande successo, dimostrando che l'agricoltura è viva, attiva e ha un futuro. Decine di migliaia di agricoltori hanno colto l'occasione per scoprire le novità del settore e scambiare idee con altri agricoltori.

Alla fiera Agrialp era in mostra l'agricoltura in tutte le sue sfaccettature. Erano rappresentati i tre settori principali della frutta, del latte e del vino, nonché i prodotti di nicchia e la vendita diretta. Le energie rinnovabili e la sostenibilità sono stati i temi più gettonati.

Oltre a un buon rendimento dei prodotti agricoli, le sfide principali del momento si chiamano sostenibilità e intelligenza artificiale, tecnologia dei sensori e

robotica. In futuro, gli agricoltori dovranno utilizzare le nuove tecnologie nelle loro aziende per diventare più efficienti, produttivi e competitivi.

**L'Europa agricola ha salvato i redditi delle aziende, oggi si tratta di capire se è ancora possibile una unica PAC: c'è l'Europa delle grandi pianure, quella della montagna, quella mediterranea. Forse anche l'Europa deve ripensare la sua organizzazione?**

Si tratta di una questione importante e anche molto controversa. In futuro avremo probabilmente bisogno di una nuova PAC che tenga maggiormente conto delle caratteristiche particolari delle regioni. Faccio un esempio: dobbiamo abbandonare la mera sovvenzione dei terreni in base agli ettari e "premiare" coloro i quali lavorano più duramente per ottenere un reddito. È molto diverso coltivare un ettaro di prato in una zona montuosa, dove il terreno è molto ripido, invece che in pianura. Chi fa più fatica dovrebbe ricevere più sostegno. In parte è già così, ma non in misura sufficiente.

Cosa succederà poi se tra qualche anno l'Ucraina diventerà uno Stato membro dell'UE e anche le grandi aziende agricole dovranno essere sovvenzionate? Forse bisogna già ora pensare a una nuova e diversa PAC.



### COLTIVIAMO LA BIODIVERSITÀ!

Iscrizioni aperte alla seconda edizione del corso di formazione per Allevatori e agricoltori custodi (AAC) quali attori chiave per l'attuazione della Rete Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. Il corso si svolgerà in 4 incontri al venerdì pomeriggio presso Fondazione E. Mach (S. Michele a/A) e MUSE (Trento), dal 2 febbraio al 15 marzo.

Il corso prevede di fornire agli agricoltori interessati tutti gli strumenti utili per:

- apprezzare l'importanza delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare minacciate di estinzione e/o di erosione genetica;
- conoscere la normativa vigente (legge 194/2015. re-

lativi decreti attuativi e il nascente portale nazionale della biodiversità di interesse AA);

- comprendere i requisiti necessari per diventare allevatori e agricoltori custodi, i benefici e gli obblighi che ne conseguono all'interno della Rete nazionale della biodiversità di interesse AA.

Per informazioni: [events@fmach.it](mailto:events@fmach.it) o inquadra il QR code per il modulo di iscrizione:



# IL RICHIAMO VINCENTE DEL TRENTINO

trentino  
marketing

Q

quanto sono importanti il paesaggio e l'enogastronomia per convincere i turisti a venire in Trentino?

La natura è la grande protagonista del territorio trentino, il fattore che, più di altri, caratterizza il Trentino nell'immaginario delle persone. E non a caso la nostra regione in termini di comunicazione oggi viene associato al claim "Aperto per Natura".

Il paesaggio, anzi, i paesaggi del Trentino, contribuiscono a costruire l'identità di un luogo accogliente e a misura d'uomo, proprio in quanto oggetto di attenzione e cura da sempre. Ciò si è rivelato fondamentale per mantenere una incredibile biodiversità alla base della varietà di paesaggi. Qui in poche decine di chilometri possiamo spostarci dal clima mediterraneo del Lago di Garda alla magnificenza delle Dolomiti e dei ghiacciai, allo spettacolo di decine di laghetti alpini.

E proprio la percezione di questa attenzione e cura del territorio e dei differenti panorami culturali, si è tradotta anche in un interesse sempre più spiccato verso le produzioni che creano a loro volta paesaggi, pensiamo alle fasce collinari coltivate a vigneti in valle d'Adige, agli uliveti del Garda trentino, ai meleti della Val di Non, agli alpeggi in quota. In questo il nostro territorio è un esempio di "montagna coltivata", dove la qualità riconosciuta delle produzioni, oggi anche certificate grazie al Marchio Qualità Trentino, è in fondo figlia della stessa cultura, dove si intrecciano tradizione e propensione all'innovazione, che ha consentito di mantenere vivi e originali i nostri paesaggi.



Intervista a **Maurizio Rossini**  
amministratore Delegato di Trentino  
Marketing





# AGRIALP 2023 UN BEL SUCCESSO

## Agricoltura protagonista nell'innovazione e nella sostenibilità



Intervista a  
**Thomas Mur**  
direttore di Fiera Bolzano



### Direttore, come giudica i risultati di questa edizione?

Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti. Quest'edizione ha registrato oltre 35.000 visitatori, rendendola così una delle fiere agricole dell'arco alpino con il maggior successo. Agrialp è posizionata molto bene e, anche quest'anno, il numero di visitatori proveniente da fuori regione, soprattutto dal Nord Italia, ma anche dall'Austria, dalla Germania e dalla Svizzera, è cresciuto. Ci tengo a sottolineare il forte interesse da parte di un pubblico giovane, in gran parte dovuto al nostro programma eventi e ai 400 espositori, con i quali puntiamo su i temi dell'innovazione e sostenibilità, così come sullo sviluppo tecnologico - tematiche che godono di forte interesse specialmente nelle generazioni più giovani. Vorrei cogliere anche l'occasione per ringraziare tutti i nostri partner, in primis l'Unione Agricoltori Alto Adige - Südtiroler Bauernbund, per la preziosa collaborazione e gli ottimi rapporti stabiliti per la realizzazione di questa fiera.

### Quale tipo di prospettiva emerge da questo evento per il comparto agricolo alpino?

Sicuramente che l'agricoltura si è dimostrata, a tutti gli effetti, protagonista nell'innovazione e la sostenibilità dell'arco alpino, intesa non solo come sostenibilità ecologica, ma soprattutto sociale ed economica. La grande sfida del futuro sarà quella di riuscire ad utilizzare le risorse a disposizione in modo ancora più efficace ed efficiente, un tema che i partecipanti del premio *IM.PULS Innovation Award* hanno dimostrato di poter affrontare in maniera pionieristica, specialmente i vincitori. L'evento ha confermato l'interesse da parte degli agricoltori di voler valorizzare maggiormente le proprie risorse e volersi continuamente innovare nel loro settore, così come anche migliorarsi nella gestione dell'energia e dell'efficienza energetica, fondamentale per il lavoro nel settore primario.



# IL CAMBIO RESPONSABILE E SINERGICO PER RIDEFINIRE LE STRATEGIE DI GESTIONE DEL RISCHIO



di **Marica Sartori**  
direttore Co.Di.Pr.A.

**S** cende la prima neve sulle campagne trentine, anche quest'anno a conferma della conclusione dell'annata agraria. Un'annata che ha visto difficoltà meteoclimatiche non indifferenti: principalmente grandinate e precipitazioni abbondanti hanno colpito, anche ripetutamente nel corso del 2023, oltre il 70% del territorio Trentino, determinando perdite, a volte anche ingenti, per gli agricoltori associati a Co.Di.Pr.A.. Quadro quindi non del tutto positivo per la campagna appena conclusa per effetto degli impatti economici sulle nostre colture del cambiamento climatico, oramai sotto gli occhi di tutti, che sta dipingendo una nuova e complessa realtà per il settore

agricolo locale e non solo, da sempre fabbrica a cielo aperto troppo spesso inerme di fronte alle bizzarrie del clima.

**Danni che complessivamente hanno determinato perdite agli associati trentini del Consorzio, che responsabilmente hanno scelto di tutelare le loro produzioni agricole, per oltre 36 milioni di euro che verranno liquidati entro la fine dell'anno; a questi andranno sommati i risarcimenti derivanti dai Fondi Mutualistici, per ulteriori circa 5 milioni di euro.** Polizze e Fondi si dimostrano, ancora una volta, strumenti imprescindibili per la salvaguardia della redditività delle aziende agricole, ma i numeri alla





mano evidenziano che tali strumenti non possono essere più sufficienti se non adeguatamente inseriti in una strategia complessiva di risk management. Nel prossimo futuro dovremmo avere il coraggio di investire in strategie di prevenzione e di mitigazione dei danni da affiancare agli strumenti più tradizionali, per implementare un necessario ed urgente processo di adattamento ai cambiamenti climatici. Mi riferisco quindi all'installazione di reti antigrandine e, ove possibile, di impianti antibrina, ma non solo: tutto ciò deve essere accompagnato da un nuovo approccio di investimenti in ricerca e innovazione volti allo sviluppo, tra le altre cose, di varietà resistenti o scarsamente suscettibili, così come nello studio ed analisi delle vocazionalità dei terreni. Nel processo di adattamento ai cambiamenti climatici dobbiamo sentirci tutti coinvolti come comparto agricolo perché ciascuno degli attori può e deve concretamente fare la propria parte. Siamo, infatti, chiamati tutti ad un cambio di approccio responsabile e sinergico nell'ambito della gestione del rischio se l'obiettivo comune è salvaguardare un comparto, quello primario, tanto importante, ma tanto suscettibile di danni importanti derivanti dalle manifestazioni climatiche avverse. Un dato su tutti rappresenta lo scenario in cui viviamo, oltre 2 miliardi di Euro è il dato che descrive, secondo uno studio condotto con la nostra Associazione Nazionale Asnacodi Italia, il danno, oltre soglia, complessivo nazionale che subiscono le imprese agricole per manifestazioni calamitose. L'approccio richiesto dovrà essere **piramidale alla gestione del rischio**: alla base della nostra operatività dovranno trovarsi tutte le strategie di mitigazione e prevenzione del danno e, solo per ciò che non riusciamo a prevenire, la soluzione sarà la tutela con polizze e fondi a completamento della piramide. In questo cambio di paradigma, Co.Di.Pr.A., con le Organizzazioni Professionali di riferimento, le istituzioni pubbliche, nonché con tutto il *network* nel tempo sviluppato, vuole fare la sua parte per accompagnare gli agricoltori associati in nuovo equilibrio di sostenibilità nel breve, medio e lungo periodo, continuando ad essere fulcro di soluzioni di protezione intelligenti e sostenibili (polizze, fondi mutualistici e fondi IST), ma favorendo concretamente quel cambio di approccio richiesto dal mutato contesto nonché dalle esigenze di efficienza della spesa pubblica. Non possiamo, infatti, sottendere come il comparto delle polizze e dei fondi mutualistici in agricoltura è caratterizzato da una forte contribuzione pubblica comunitaria ma, oggi, per tali misure, ancorché centrali nella Politica Agricola Comune 2023 - 2027 (circa 1,5 miliardi di Euro per i cinque anni), le risorse paiono importanti, ma non sufficienti per garantire lo stesso livello di contribuzione in un panorama di crescenti valori assicurati e di premi assicurativi. Si pensi che negli ultimi dieci anni, tanto a livello nazionale quanto a livello locale, i risarcimenti liquidati alle imprese agricole sono praticamente raddoppiati. E' dunque indispensabile ridefinire una strategia di gestione

del rischio in agricoltura a 360° gradi, già a partire dal 2024, ed anche su questo fronte, in queste settimane, stiamo lavorando, grazie all'importante azione della nostra Associazione Nazionale e delle Organizzazioni Professionali, per formulare una proposta di azioni correttive per la stesura del PGRI 2024. Il ruolo del Consorzio sarà dunque fondamentale per garantire agli agricoltori associati, pur nel nuovo contesto in cui dovremo tutti operare, soluzioni di protezione congrue con il quadro complessivo ma allo stesso tempo coerenti con le esigenze di salvaguardia delle imprese agricole.

**Innovazione, digitalizzazione e nuove tecnologie rappresentano nella visione del Consorzio le chiavi per un nuovo approccio sostenibile, sia a livello ambientale e sociale, ma anche e soprattutto economico.** La capacità di affrontare le sfide in modi mai prima considerati ha sempre contraddistinto il nostro Consorzio, che più di altri ha continuamente apportato nel tempo evoluzioni agli strumenti a disposizione degli agricoltori (Polizze con introduzione della protezione per alcune fitopatie, Polizze index based, ecc...), ed oggi più che mai rappresenterà il motore di un nuovo paradigma di efficacia ed efficienza. Siamo, inoltre, certi che la compattezza che ha sempre caratterizzato gli agricoltori del territorio trentino, storicamente affiancati in organizzazioni che hanno fatto dell'unità un punto di forza, tra le quali, ma non solo, Co.Di.Pr.A., associazione ben rappresentata dai numeri di bilancio, dal patrimonio, dalla massa delle attività e fondi gestiti, potrà consentire di superare le oggettive criticità che stiamo vivendo e di guardare al futuro con la fiducia che un approccio responsabile e sinergico porterà ad un settore agricolo più forte e resiliente.



# AGRICOLTURA E TECNOLOGIA 4.0

## L'abilità di affrontare sempre meglio e sempre prima le sfide della natura



di **Andrea Berti**  
direttore Asnacodi Italia



**N**ell'attuale panorama agricolo la trasformazione è diventata la costante. Essa è diventata il fulcro dell'evoluzione del settore verso un modello 4.0 che non è stata solo una risposta alle esigenze di modernizzazione, ma anche una necessità impellente, nell'attuale contesto di grave cambiamento climatico, di aumento dei costi di produzione e di disponibilità di manodopera agricola per l'efficientamento dei processi produttivi. L'intersezione tra tecnologia e agricoltura ha portato a una serie di sfide e opportunità, che il settore sta affrontando in modo diversificato, cercando di adattarsi alle incostanti condizioni climatiche e, più in generale, al nuovo contesto produttivo; la severità dei cambiamenti climatici in atto, sta mutando completamente l'andamento di diversi parametri e delle caratteristiche stagionali, conseguentemente gli agricoltori non hanno esperienze a cui fare riferimento.

L'avvento dell'Agricoltura 4.0 ha segnato una svolta significativa nel settore agricolo, integrando la famiglia delle tecnologie digitali e utilizzando intelligentemente innumerevoli dati assunti con droni, sensori, satelliti e altre soluzioni avanzate per ottimizzare le pratiche agricole, garantendo un miglioramento delle previsioni, l'ottimizzazione delle operazioni e l'uso delle risorse. Questo passaggio ha consentito agli agricoltori di acquisire una maggiore precisione, efficienza e sostenibilità nelle loro operazioni, quindi un vantaggio competitivo economico, sociale ed ambientale.

L'intelligenza artificiale è una scienza statistica che si basa sulla lettura di dati e sull'osservazione dei risultati che la combinazione degli stessi comporta statisticamente, riferita ad un ipotetico utente utilizzatore. L'allenamento del sistema con osservazione di infinite combinazioni porta questo approccio statistico ad avere l'abilità di affrontare e dare risposte anche a situazioni nuove, anche con modelli di simulazione che rappresentano possibili storie del sistema che immaginano scenari futuri. Il cambiamento climatico presenta una serie di

sfide senza precedenti per l'agricoltura. Eventi meteorologici estremi, variazioni climatiche imprevedibili e crescente incertezza hanno influenzato e stanno influenzando progressivamente, direttamente la produzione e la qualità delle produzioni agricole.

L'implementazione di soluzioni avanzate permette al settore agricolo in una logica di sguardo al futuro di conoscere, reagire e affrontare meglio consapevoli le incertezze climatiche. In questo scenario, la gestione del rischio in agricoltura ha assunto un ruolo cruciale. La tecnologia faciliterà lo sviluppo e la gestione di coperture innovative, la sperimentazione di polizze assicurative basate sulla lettura dei dati da remoto, consentendo una valutazione più accurata dei rischi e una risposta tempestiva, ancorché forse meno puntuale, in caso di danni alle colture. Consentirà inoltre di favorire l'interscambio di informazioni e dati che possano favorire un approccio completo ed evoluto di risk management che sappia in maniera integrale sviluppare una strategia di supporto agronomico, attenta alle tecniche produttive ed alle soluzioni di difesa attiva, dalla scelta delle varietà idonee alle caratteristiche dei siti produttivi, all'evoluzione di piante e prodotti resistenti che consenta di migliorare la resilienza e l'adattamento dell'impresa. Il coordinamento dei sistemi di lettura dei dati e delle azioni consentiranno di trovare un miglior equilibrio degli strumenti finanziario/assicurativi ed al tempo stesso di prevedere condizioni nei contratti assicurativi che possano essere coerenti per favorire le best practice e gli investimenti per la riduzione dell'impatto economico delle avversità sulle produzioni.

Gli sforzi congiunti tra agricoltori, loro associazioni ed organizzazioni, enti di ricerca, istituzioni e aziende tecnologiche sono fondamentali per affrontare con successo le sfide future e creare un futuro agricolo più resiliente e sostenibile, più responsabile, attento alle sensibilità del consumatore e proprio per questo nella condizione di poter vendere le proprie produzioni ad un prezzo di giusta remunerazione.





**Consorzio Agrario  
di Bolzano**



**Per i vostri vigneti a pergola**

**NUOVI MODELLI NEW HOLLAND N/F  
CON CABINE RIBASSATE (198 CM ALTEZZA DA TERRA)**

**CABINE OMOLOGATE E RIPORTATE  
SUL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE**



**SISTEMA DI PRESSURIZZAZIONE  
CON FILTRI A CARBONE ATTIVO (CATEGORIA 4)**

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: [trento@ca.bz.it](mailto:trento@ca.bz.it)**

**I nostri rappresentanti:**

**Val di Non e di Sole:** Franco Micheli, cell. 335 7798411

**Rotaliana, Val di Cembra e Salorno:** Gabriele Carli, cell. 347 2549566

**Valsugana e Primiero:** Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

**Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca:** Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

**Val di Fiemme e Fassa:** Adelio Corradini, cell. 334 7402346

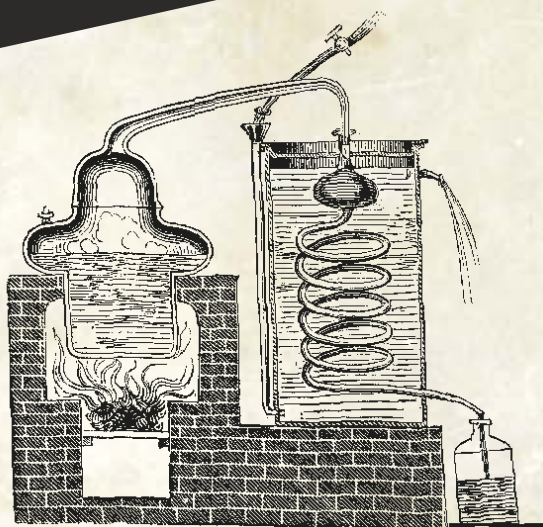
**Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese:** Massimo Reich, cell. 335 5269985



MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE

**METS**

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.



# LA DISTILLAZIONE E LA GRAPPA



di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

I residui della prima fermentazione dell'uva – le vinacce –, costituiti da grapi, bucce, vinaccioli e quantità diverse di mosto o di vino, venivano spremuti con il torchio per ottenere il torchiato o, con l'aggiunta di zucchero e acqua, il vinello e, prima di essere infine impiegati per concimare i campi, per alimentare i bovini o come combustibile, erano solitamente sottoposti alla distillazione per produrre la grappa.

La distillazione consiste essenzialmente nel condensare, mediante il raffreddamento, i vapori che si sprigionano da una sostanza liquida o solida portata a ebollizione. La distillazione avviene mediante un apposito apparecchio, l'alambicco.





# IL CONTRATTO DI AFFITTO SENZA FORMA SCRITTA

**L'**articolo 1350 del Codice Civile elenca i contratti che per essere validi devono avere la forma scritta. Il contratto di affitto non è tra questi. Può quindi essere valido anche un semplice accordo fatto a voce. Succede spesso. Tra due parti ci si accorda che uno paghi all'altro una certa somma e in cambio l'altro ottenga la coltivazione di un fondo.

L'articolo 1350 C.C. prevede che i contratti di locazione di durata superiore a nove anni debbano essere fatti in forma scritta. Il contratto di affitto agrario a coltivatore diretto, che è uno speciale contratto di locazione che ha ad oggetto la concessione di un fondo rustico produttivo, sfugge però a questa regola.

L'art. 41 della legge 203 del 1982, la "legge agraria" prevede che: "I contratti agrari ultranovennali, compresi quelli in corso, anche se verbali o non trascritti, sono validi ed hanno effetto anche riguardo ai terzi."

Questo articolo ha un duplice significato derogatorio rispetto alla regola generale:

- ammette la forma orale per la validità di un contratto di affitto di durata superiore ai nove anni, prevedendo una regola eccezionale rispetto a quella fissata dall'art. 1350, n. 8 del Codice Civile, in virtù della quale soggiacciono alla forma scritta a pena di nullità i contratti di locazione - quindi anche di affitto a fondo rustico - di beni immobili per una durata superiore a nove anni;
- dispone (diversamente rispetto a quanto previsto dall'art. 2643, n. 8 del Codice Civile) che non è richiesta la trascrizione del contratto di affitto superiore ai nove anni per renderlo opponibilità ai terzi.

Quindi il contratto di affitto di un fondo rustico a coltivatore diretto può essere concluso anche a voce.

Cosa succede a un contratto fatto a voce? Ce lo dice la stessa legge agraria stabilendo che tutte le norme in essa contenute sono inderogabili, se non con l'assistenza delle organizzazioni professionali. Succede quindi che il contratto fatto a voce è un contratto che per tutto quello che si sono dette le parti è valido finché una delle due parti non chieda l'applicazione della legge agraria. E la stessa cosa accade anche a tutti i contratti fatti in forma scritta da due parti però senza l'assistenza delle organizzazioni professionali. La Cassazione lo ha affermato molto chiaramente "Qualora un contratto di affitto agrario venga concluso in violazione dell'art. 23, comma 3, della legge 11 febbraio 1971, n. 11 (come sostituito dall'art. 45 della legge 3 maggio 1982, n. 203), disposizione che subordina la validità delle stipulazioni avvenute in deroga alle norme vigenti in materia di contratti agrari alla necessità che le parti siano assistite dalle rispettive organizzazioni professionali, non si determina la nullità dell'intero negozio, bensì l'automatica sostituzione - ai sensi dell'art. 1339 c.c. - delle clausole pattuite dalle parti in difformità dal modello legale con quelle legislativamente previste, ferma restando l'esistenza e validità del contratto di affitto ex art. 1419, comma 2, c.c." (Cass. civ. Sez. III Ord., 25 gennaio 2018, n. 1827). Quindi il contratto verbale è valido ma in tutto e per tutto si applicherà quanto previsto nella legge agraria, a cominciare dalla durata di quindici anni.

I contratti di affitto a non coltivatore diretto devono invece essere fatti per iscritto. Così in una recentissima sentenza, Cassazione civile sez. III, 02/03/2023, n.6312 "In materia di contratto di affitto di fondo rustico a conduttore non coltivatore diretto, la norma di cui alla l. n. 606 del 1966, art. 3, comma 1, ove stabilisce il requisito della forma scritta ad probationem per il contratto, è norma che (stabilendo una *lex specialis* circa la forma del contratto), prevale sulla disposizione di cui all'art. 1350 n. 8 c.c., anche a seguito dell'entrata in vigore della norma della L. n. 203 del 1982, art. 22, che ebbe a stabilire per detta tipologia di contratto agrario una durata di quindici anni."



**Andrea Callegari**  
avvocato



## ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

### TRENTO

Avv. Antonio Saracino  
Avv. Andrea Callegari  
Per appuntamenti:  
0461/1730440

### CLES

Avv. Lorenzo Widmann  
Avv. Severo Cassina  
Per appuntamenti:  
0463/422516

### ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo  
Per appuntamenti:  
0464/075100





RIMANI AGGIORNATO ANCHE  
SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI  
CIA NAZIONALE:  
<http://sconti.cia.it>

# CONVENZIONI SOCI CIA

## Scopri le opportunità per le aziende agricole associate

### ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

### HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

### ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale

### VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

Possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

### MARKETING

con Olab & Partners - Marketing & Communication & Technology, per mettere in condizioni i soci CIA di utilizzare i più moderni strumenti di marketing, comunicazione, packaging e web

### COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

### AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional

### PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent - Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche



# CHIEDILO A CIA



a cura di **ufficio formazione CIA-Trentino**  
in collaborazione con Ice&Fire srl

“

Sono un imprenditore agricolo. Posso vendere il mio carro raccolta obsoleto, di circa 20 anni fa, non a norma e mai dichiarato all'Inail, ad un privato con una dichiarazione di manleva di responsabilità?

”

**N**o, tra privati la macchina deve essere venduta adeguata secondo All. V del D.lgs 81/08. La formula della “manleva”, per cui si dichiara che è l'acquirente responsa-

bile dell'adeguamento e della messa in servizio, vale solamente verso commercianti/rivenditori di macchine agricole (in tal caso nella fattura bisogna specificare che la macchina non è a norma e può essere venduta solamente previo adeguamento alla normativa vigente).

Ricordiamo che per la messa in servizio e le verifiche periodiche dei carri raccolta potete appoggiarvi a CIA Trentino. Potete contattare i nostri uffici anche per valutare situazioni particolari che abbisognano di consulenti esperti in materia di sicurezza.



## CONTATTI UFFICIO FORMAZIONE

### TRENTO

formazione@cia.tn.it  
0461/1730489



## CORSO SULL'UTILIZZO DEL CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA NEO CONDUTTORI

Corso della durata di 8 ore, valido per la formazione e l'addestramento per la qualificazione dei lavoratori ai sensi degli artt. 37, 71, 73 e 77 del D.lgs. 81/2008. Realizzazione giovedì 29 febbraio 2024 e sabato 2 marzo 2024. Parte teorica a MEZZOCORONA e parte pratica ritrovo a TON magazzino delle mele COBA.

**Termine iscrizioni 13 febbraio 2024**

In collaborazione con Ice&Fire srl.

Tutti i dettagli sul nostro sito:

<https://www.cia.tn.it/corso-carro-raccolta/>



# OBBLIGO DI MANTENIMENTO DEI REQUISITI 4.0



a cura di **Andrea Cussigh**  
responsabile ufficio fiscale di CIA-Trentino

Il Piano Transizione 4.0 è stato fondamentale in questi ultimi anni, infatti, le imprese che hanno deciso di investire in nuovi macchinari tecnologicamente avanzati, hanno potuto beneficiare di interessantissimi sgravi fiscali e contributi a fondo perduto.

In particolar modo il Credito d'Imposta beni strumentali, ha permesso alle imprese di ottenere un credito d'imposta (percentuale variata nel corso degli anni) sul costo totale del bene acquistato. Preliminare, oltretutto necessaria, all'ottenimento del beneficio è la presenza dei requisiti industria 4.0 previsti dalla normativa di riferimento.

Non è solamente sufficiente l'acquisizione e la semplice messa in funzione del bene, per poter fruire dell'agevolazione i suddetti beni devono essere interconnessi. La necessità di mantenere costantemente i requisiti industria 4.0 d'accesso all'agevolazione per l'intero periodo di utilizzo dei crediti d'imposta è stata enfatizzata dall'Agenzia delle Entrate.

## E allora, cosa succede in caso di controlli?

In caso di controlli - che l'Agenzia delle Entrate può effettuare a distanza di anni (fino a otto) - secondo quanto specificato nella circolare 9/E del 23-07-2021 i funzionari preposti potranno richiedere la prova che la macchina, l'impianto, il software abbiano continuato a mantenere i requisiti 4.0 durante tutto il periodo di fruizione del beneficio.

## Basta la perizia?

Iniziamo col dire che la perizia (obbligatoria se il bene ha valore superiore a 300.000 euro, ma fortemente consigliata anche per i beni di importo inferiore) o l'attestato di conformità fotografano una situazione di fatto al momento della realizzazione dell'investimento ma occorrerà, comunque, garantire il mantenimento dei requisiti Industria 4.0 obbligatori nei periodi successivi onde evitare il rischio di revoca del beneficio.

Tuttavia, ai fini dei controlli, nella citata circolare l'Agenzia si è espressa dicendo che il possesso di una perizia 4.0 rilasciata da un ingegnere abilitato alla professione, un attestato di conformità 4.0 rilasciato da un ente certificatore o un'autocertificazione compilata a cura

dello stesso proprietario del bene al fine di certificare il rispetto dei requisiti "Industria 4.0" non è di per sé stesso sufficiente a dimostrare che il bene in questione abbia rispettato tutti i requisiti per tutto il periodo di fruizione del bene.

## Come fare a dimostrare il mantenimento dei requisiti?

L'impresa si deve adoperare per implementare una procedura interna all'azienda che permetta di documentare il mantenimento dei requisiti, per esempio attraverso un backup (registrazione) periodico dei database in cui sono registrate le "transazioni" dei dati tra il bene acquisito e il suo sistema informativo. Questo significa che è indispensabile procedere allo scarico continuo dei **resoconti dei dati** direttamente **dal portale di interconnessione** (per i beni che utilizzano tale fattispecie di trasferimento dati). Dati questi che dovranno essere comunicati all'Agenzia delle entrate in caso di controllo. (Se non si conosce la procedura occorre in questo caso rivolgersi al proprio concessionario per capire come procedere allo scarico dei dati, essendo questa attività di sua specifica competenza). E' buona regola entrare spesso nel sito dove sono contenuti i dati trasmessi dall'investimento 4.0 (trattore, carro raccolta ecc.) in quanto occorre verificare che sia sempre attiva la trasmissione continua dei dati. Ricordiamo inoltre di verificare quanto riportato nel contratto di interconnessione. In particolare occorre verificare la permanenza o meno dei dati trasmessi al termine della durata del contratto. È possibile infatti che il fornitore alla scadenza dello stesso cancelli tutti i dati trasmessi senza possibilità di recupero.



## CONTATTI UFFICI FISCALI

### TRENTO

fiscoimprese.trento@cia.tn.it  
0461/1730481

### CLES

fiscoimprese.cles@cia.tn.it  
0463/635001

### ROVERETO

fiscoimprese.rovereto@cia.tn.it  
0464/075100

### TIONE

fiscoimprese.tione@cia.tn.it  
0465/765003



# NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

## Fondo per la sovranità alimentare - Campagna 2023

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con Decreto 9 agosto 2023, ha approvato i criteri e le modalità di attuazione del nuovo Fondo per la Sovranità Alimentare e successivamente il 31 ottobre sono uscite le relative istruzioni operative di AGEA n 80860.

Il Decreto concede un aiuto a sostegno delle filiere del mais, delle proteine vegetali (legumi e soia), del frumento tenero e dell'orzo.

Sono finanziati quattro anni con 25 milioni di euro per ciascuna annualità.

Requisiti beneficiari:

- iscrizione in cciaa entro il 28 novembre 2023
- coltivazione di mais, proteine vegetali (legumi e soia), frumento tenero, orzo nell'anno 2023
- sottoscrizione entro il 28 novembre 2023 di un contratto di filiera di durata almeno triennale
- superficie contrattualizzata 2023 e oggetto dell'impegno superiore alla media delle superfici dichiarate per la coltura oggetto dell'aiuto nei PCG della domanda unica dei tre anni precedenti.

L'aiuto viene erogato esclusivamente sull'incremento tra la superficie massima ammissibile 2023 e la media della superficie coltivata per la coltura nel triennio precedente (escludendo gli anni con assenza della coltura) e per un massimo di 50 ettari.

Le domande di aiuto possono essere presentate entro il **15 gennaio 2024**.

## Contributi apicoltura reg. 2021/2115 per il miglioramento delle condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura

La delibera della Giunta Provinciale n. 2200 del 2023 ha aperto i termini di presentazione delle domande di contributo per gli investimenti nel settore dell'apicoltura con scadenza **31 gennaio 2024**. Gli apicoltori possono beneficiare delle seguenti misure:

- B1 per l'acquisto di arnie e altro materiale;
- B3 per l'acquisto di sciami, nuclei e api regine;
- B4 per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari per il nomadismo;
- B5 per l'acquisto di attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione.

È importante notare che l'investimento e la rendicontazione devono essere effettuati entro e non oltre il 30 giugno 2024. Entro tale data è necessario presentare la relativa domanda direttamente su SIAN, allegando la documentazione indicata nel bando. In tutti i documenti, fatture e bonifici, è obbligatorio riportare il codice CUP o il numero di domanda come meglio specificato sul bando.

## PSR bando misura 19.2.1: apertura nuovi bandi del Gal Trentino Orientale

Il GAL orientale ha pubblicato una serie di bandi rivolti alle imprese agricole ed extra agricole. Gli interessati avranno tempo fino alle ore 17:00 del 6 febbraio 2024 per presentare la domanda di contributo.

I tre tipi di bandi disponibili sono i seguenti:

Azione 4.1 "Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali". Questo bando è rivolto alle imprese agricole e mira a sostenere interventi di miglioramento fondiario, l'attivazione di microfilie produttive o interventi nei vari settori della manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

- Azione 6.4-A "Diversificazione dell'attività delle imprese agricole". Anche questo bando è riservato alle imprese agricole e ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole, offrendo loro la possibilità di ampliare le loro attività al di là del settore agricolo, con un focus sulle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizi.
- Azione 6.4-B "Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Questo bando è rivolto alle PMI non agricole e mira a sostenere gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla rivitalizzazione economica e sociale del territorio rurale. Vengono supportate sia attività extra-agricole produttive che di servizio, nonché iniziative dedicate alla promozione e commercializzazione del turismo ricettivo.

Le zone interessate al GAL sono quattro Comunità di Valle: la Comunità dell'Alta Valsugana Bersntol, della Valsugana e Tesino, del Primiero e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Per presentare eventuale domanda tramite i nostri uffici la documentazione completa deve essere presentata entro e non oltre il **23 gennaio 2024**.

## Domande di saldo spese di certificazione biologico 2023

Le aziende biologiche che hanno presentato la domanda di contributo sulla L.p 4/2003 art 47, per le spese di certificazione del biologico per il 2023, entro il **30 gennaio 2024** devono presentare alla provincia la domanda di liquidazione del contributo indicando le date dei controlli dell'ODC e allegando la relativa fattura e quietanza di pagamento. Se questa non viene fatta si incorre alla revoca del contributo stesso.

## Dichiarazioni di vendita latte e prodotti lattiero caseari, dei piccoli produttori bovini e ovicaprini

I piccoli produttori che effettuano vendite dirette del proprio latte e dei prodotti lattiero caseari da esso ottenuti, da esso ottenuti relativo al latte bovino, ovino o caprino sono obbligati a comunicare, **entro il 20 gennaio** di ogni anno i quantitativi di ciascun prodotto fabbricato e di ciascun prodotto ceduto nell'anno precedente, nonché i quantitativi di latte venduto direttamente al consumatore e i quantitativi di latte utilizzato per la fabbricazione dei prodotti

lattiero-caseari venduti direttamente al consumatore nell'anno precedente.

Entro il medesimo termine i piccoli produttori sono obbligati a registrare comunicare anche le giacenze di magazzino relative a ciascun prodotto fabbricato aggiornate al 31 dicembre dell'anno precedente.

Per tale comunicazione è possibile registrare direttamente i dati in SIAN o mandare i dati sull'apposita modulistica agli uffici provinciali.



### CONTATTI UFFICI CAA Centro Assistenza Agricola

#### TRENTO

caa.trento@cia.tn.it  
0461/1730485

#### CLES

caa.cles@cia.tn.it  
0463/635002

#### ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it  
0464/075104

#### TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it  
0465/765003

#### BORGIO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it  
0465/757417





# NOTIZIE DAL PATRONATO



di **Nicola Brentari**  
responsabile Patronato INAC



**S**i può presentare fino a fine marzo 2024 la domanda di **disoccupazione agricola**, rivolta a tutti i **lavoratori agricoli dipendenti a tempo determinato** che hanno avuto dei **periodi di inattività nell'anno 2022**.

I requisiti per aver diritto alla disoccupazione agricola sono invariati: bisogna aver lavorato **almeno 102 giornate** in agricoltura complessivamente **nell'arco del biennio 2022-2023**. Inoltre è necessario essere **iscritti da almeno due anni negli elenchi dei lavoratori agricoli dipendenti** oppure essere iscritti per il 2023 ed avere almeno un contributo per lavoro dipendente non agricolo precedente al biennio 2022-2023.

La disoccupazione agricola **non spetta** invece ai **lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale**.

Per presentare la domanda è necessario **fixare un appuntamento** con il **Patronato INAC** chiamando il numero della propria sede di riferimento.

I documenti necessari per inoltrare la domanda all'INPS sono: **carta d'identità** e **codice fiscale**, **codice IBAN** di un conto corrente bancario o postale o di una carta prepagata intestata al richiedente. Per i

**lavoratori extracomunitari** in aggiunta è richiesto il **permesso di soggiorno**.

Gli operatori del Patronato INAC sono a disposizione per l'inoltro delle domande, che deve essere effettuato tassativamente entro fine marzo 2024; raccomandiamo di chiamare e fissare **quanto prima** un appuntamento per inviare la richiesta in tempo utile.

Per quanto riguarda i tempi di evasione della pratica, l'INPS provvederà al pagamento delle disoccupazioni agricole in un'unica rata, indicativamente nel corso dell'estate 2024.



## CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

### TRENTO

0461 /1730484

### BORGO VALSUGANA

0461/757417

### CLES

0463/635004

### TIONE

0465/765003



# NUOVA IRPEF 2024



a cura di **Nadia Paronetto**  
responsabile CAF di CIA Trentino



**L**a manovra di bilancio 2024 contiene la prima fase della Riforma fiscale, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024, con effetti:

- Sulla busta paga dei lavoratori dipendenti e autonomi, a partire dal 2024;
- Sulla dichiarazione dei redditi del 2025.

Questa riforma, centrale nel programma di governo, mira a una semplificazione del sistema tributario e a una redistribuzione del carico fiscale tra i contribuenti, attraverso la revisione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che passa da 4 a 3 aliquote, e un taglio delle detrazioni fiscali per i contribuenti con reddito complessivo superiore a 50.000 euro.

## Aliquote IRPEF per il 2024

In base all'art. 1 del decreto, per il solo anno 2024 (ma in attesa dell'aliquota unica), è prevista la riduzione degli scaglioni di reddito (da 4 a 3) e delle corrispondenti aliquote IRPEF. Quindi nella determinazione dell'IRPEF, l'imposta lorda è calcolata con le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- 23% fino a 28.000 euro;
- 35% oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 43% oltre 50.000 euro.

Le modifiche interessano lo scaglione di reddito compreso tra 15.001 e 28.000 euro, al quale si applicherà nel 2024 l'aliquota del 23%, in luogo di quella attualmente vigente del 25%.

## Detrazione per redditi da lavoro dipendente

Sempre per il solo anno 2024, viene previsto l'innalzamento da 1.880 a 1.955 euro della detrazione prevista per i titolari di redditi da lavoro dipendente (esclusi i redditi da pensione) e di alcuni redditi assimilati fino a 15.000 euro di reddito complessivo.

In tal modo, si amplia fino a 8.500 euro la soglia di no tax area prevista per i redditi da lavoro dipendente che viene parificata a quella già vigente a favore dei pensionati.

## Trattamento integrativo

In conseguenza di tali interventi, si modificano le norme relative al requisito per la corresponsione ai lavoratori dipendenti del trattamento integrativo, in modo da assicurare il mantenimento delle condizioni oggi previste.

## Modifiche anche alle detrazioni

Al fine di conseguire il graduale perseguimento dell'equità orizzontale, l'art. 2 del decreto dispone che per l'anno 2024 per i contribuenti titolari di un reddito complessivo superiore a 50.000 euro, l'ammontare delle detrazioni complessivamente spettanti è diminuito di un importo pari a 260 euro, in relazione a oneri la cui detraibilità è fissata nella misura del 19%.

## Entrata in vigore

Sarà la Legge di Bilancio del prossimo anno e il collegato fiscale allegato da approvare definitivamente in Parlamento entro il 31 dicembre 2023 a stabilire quali saranno le regole finali alla base della riforma IRPEF 2024. Le misure entrano in vigore il 1° gennaio 2024.

| DESCRIZIONE                     | ORE O GIORNI | COMPENSO UNITARIO | COMPENSO TOTALE |
|---------------------------------|--------------|-------------------|-----------------|
| DECIMESIMA MENSILITA' ARROTOND. | 12,00        | 108,9083          | 1307,77         |
| BUTO F.A.P. 8,89%               | 8,89         | 1308,00           | 1308,00         |
| BUTO F.A.P. 0,30%               | 0,30         | 1308,00           | 1308,00         |
| NETTA (COD.1001)                |              |                   | 1308,00         |
| PRECED.                         |              |                   | 1308,00         |
| AMENTO                          |              |                   | 1308,00         |



**CONTATTI UFFICI CAF**  
Centro di Assistenza Fiscale

### TRENTO

0461/1730440

### CLES

0463/635010

### ROVERETO

0464/075100

segreteria@cia.tn.it





# FORMAZIONE CONTINUA 2024



## CORSI SICUREZZA E FITOSANITARI

### PRIMO SOCCORSO gruppi B e C

**Corso BASE** Trento, 12 ore, 24 e 25 gennaio

**Corso AGGIORNAMENTO** Trento, 4 ore, 6 febbraio

### RSPP-DATORE DI LAVORO rischio medio

**Corso BASE** Trento, 32 ore, dal 15 febbraio al 12 marzo

**Corso AGGIORNAMENTO** Trento, 10 ore, 4 e 11 marzo

### ANTINCENDIO livello 2

**Corso BASE** Trento, 8 ore, 5 marzo

**Corso AGGIORNAMENTO** Trento, 5 ore, 6 marzo

### SICUREZZA PER LAVORATORI

**Corso BASE** Trento, 12 ore, 7 e 13 marzo

**Corso AGGIORNAMENTO** Trento, 6 ore, 27 febbraio

### FITOSANITARI: ABILITAZIONE ACQUISTO E USO

**Corso PRIMO RILASCIO**, Trento o Online, 20 ore, dal 12 al 26 febbraio

**Corso RINNOVO**, Trento o Online, 12 ore, dal 12 al 19 marzo



## CORSI MEZZI AGRICOLI

### CARRELLO ELEVATORE SEMOVENTE (MULETTO)

**Corso BASE**, Mezzocorona e Online, 12 ore, 20, 22, 23 febbraio

**Corso AGGIORNAMENTO**, Online, 4 ore, 22 febbraio

### CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA - NEOCONDUTTORI

**Corso** 8 ore, Mezzocorona, 29 febbraio e 2 marzo

### MOTOSEGA E TECNICHE DI ABBATTIMENTO

**Corso** 16 ore, Mezzocorona e Online, dal 12 al 16 marzo

### TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

**Corso BASE**, Mezzocorona, 8 ore, 7 e 9 marzo

**Corso AGGIORNAMENTO**, 4 ore, 3 edizioni Online/Trento/Cles, 12, 20 o 28 febbraio

### DECESPUGLIATORE IN SICUREZZA

**Corso** 8 ore, Mezzocorona, 23 marzo



## CORSI CASEIFICAZIONE

### L'ABC DELLA CASEIFICAZIONE

Corso 14 ore, Ronchi Valsugana, dal 5 al 14 marzo

### LE PASTE FILATE (ARTE CASEARIA AVANZATA)

Corso 8 ore, Trento, 7 e 9 febbraio

### LA STAGIONATURA, GLI AFFINAMENTI E LA PRESENTAZIONE DEI FORMAGGI (ARTE CASEARIA AVANZATA)

Corso 8 ore, Trento, 21 e 22 marzo

### ERBORINATI E CACIOTTE MORBIDE (ARTE CASEARIA AVANZATA)

Corso 8 ore, Ronchi Valsugana, 4 e 5 aprile



## ALTRA FORMAZIONE

### USARE MEGLIO LO SMARTPHONE

Serata gratuita 2 ore, Rovereto, 22 gennaio

### L'ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA

Corso 8 ore, Online, 6 e 8 febbraio

### CORSO BREVE DI POTATURA RAMIFICATA DELLA VITE E GESTIONE A VERDE

Corso 12 ore, Trento e Lavis, 10, 17 febbraio e data da definire in aprile

### AGRIGELATERIA: SEMIFREDDI, MERINGA, CIALDE E SALSE

Corso 10 ore, Sorni di Lavis, 19 e 21 febbraio



## INFO E ISCRIZIONI

[www.cia.tn.it/formazione/](http://www.cia.tn.it/formazione/) | [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it) | 0461/1730489



# NUOVO LOOK PER AGRIVERDE-CIA



**D**opo 15 anni il logo di Agriverde si rinnova. Dal 1° gennaio 2024 la società di servizi di CIA-Trentino avrà infatti un nuovo logotipo.

Abbiamo voluto dare una nuova immagine, in linea con l'evoluzione e i cambiamenti di questo ultimo decennio.

Il processo pieno di riflessioni, ripensamenti ma anche di slanci fiduciosi per immaginare qualcosa di diverso.

Il bisogno di comunicare attraverso un'immagine i continui sforzi per accompagnare le aziende agricole e i cittadini nei servizi, crescendo e aggiornandoci costantemente per stare al passo con i tempi, doveva infatti "sposarsi" con la capacità della stessa immagine di esprimere che siamo rimasti in fondo "sempre gli stessi", nei valori e nelle scelte.

Trasformarsi e rimanere riconoscibili, una vera sfida!

Siamo soddisfatti del risultato ottenuto, e speriamo possa piacere a tutti i soci e clienti di CIA-Trentino.





a cura dell'associazione  
**Donne In Campo Trentino**



Quando l'associazione chiama, Nadia risponde! Ed eccola quindi pronta a partire con Marisa su un treno diretto a Cesena. Un duo collaudato in rappresentanza della nostra associazione diretto a celebrare nuove collaborazioni, relazioni e legami, nati dallo spirito di cooperazione e reciproca assistenza proprio di noi agricoltrici. Di cosa stiamo parlando?



## DUE AMICHE IN VIAGGIO PER UN COMPITO CONCRETO

**D**a tempo, dopo l'alluvione del maggio scorso, si è cercato di trovare un modo concreto per raggiungere e aiutare qualche paesino dell'Emilia-Romagna. In questa ricerca di cosa poter fare, ci siamo confrontate anche con Miriana Onofri, presidente regionale Donne in Campo Emilia-Romagna. Diverse le realtà analizzate con lo scopo di poter sostenere una comunità e non la singola azienda. Ecco allora le prime telefonate con Andrea Visani, presidente del Centro Volontari della Protezione Civile di Tredozio, per conoscere un luogo duramente colpito anche dal terremoto del 18 settembre scorso, con numerose famiglie sfollate e abitazioni dichiarate inagibili. La nostra attenzione si è fermata sul paesaggio agricolo, sui suoi cambiamenti e sui suoi bisogni di intervento andati trascurati e che in qualche modo nei giorni dell'alluvione hanno sicuramente dato forza alla potenza dell'acqua nel riprendersi le proprie vie.

"L'agricoltura crea paesaggio, un dipinto che cambia grazie al lavoro di donne e uomini che vivono e lavorano sul territorio - ha detto Miriana - contribuendo a fermare il degrado progressivo che le intemperie ed il cambiamento climatico determinano costantemente. La presenza dell'uomo crea sicurezza - e bellezza - dell'ambiente, favorisce la crescita di comunità che possono vivere e lavorare, rende attrattivo e fruibile dal punto di vista turistico vaste porzioni di Appennino". Partire da qui per noi è stato importante ed ecco allora che il nostro aiuto sarà usato dalla Protezione Civile per iniziare il recupero di sentieri sul crinale sopra il paese di Tredozio, allo scopo di aprire in primis vie di accesso, di fuga, di soccorso, antincendio e poi percorsi turistici strutturati e sicuri.

Prendendo spunto dalla Giornata Internazionale della Donna Rurale - custode del territorio, costruttrice di intere comunità e protagonista dello sviluppo economico, sociale e ambientale - ricorrenza stabilita ogni 15 ottobre, le Donne in Campo Emilia Romagna e Trentino hanno organizzato presso l'Istituto Agrario Garibaldi Da Vinci Cesena, il convegno "L'Agricoltura siamo noi", con una scaletta di interessanti argomenti da approfondire alla presenza di studenti e studentesse, del corpo docente, di imprenditori e imprenditrici, studiosi e studiose e rappresentanti della Protezione Civile, la presidente Dic Nazionale Pina Terenzi ed il presidente Cia Emilia Stefano Francia, conclusosi con la consegna di targhe di riconoscimento dei contribuiti.

Diversi i momenti salienti del convegno con l'intervento del geologo Raffele Pignone e del professore Mario Angelo Neve dell'Università di Bologna che hanno sottolineato come "La terra ha una memoria e lo si è constatato con la recente alluvione, che ha visto antichi corsi d'acqua riprendersi il loro antico alveo...". È stato scelto di svolgere il convegno in un Istituto Agrario perché "gli studenti e le studentesse rappresentano un vero e proprio vivaio" capace di custodire il territorio per gli anni futuri. A questa scuola Donne In Campo Emilia ha dedicato un contributo economico che vorrebbe essere utile per la progettualità degli alunni. Il convegno, infine, ha dato spazio anche alle testimonianze di imprenditoria per presentare esempi concreti di aziende operanti su diversi territori ed in diversi settori; qui Marisa ha potuto dar voce alla sua passione nell'allevamento zootecnico.

Una giornata importante, oltre che un viaggio tra amiche, ricca di contenuti, di esperienze, di conoscenze che già nel viaggio di rientro ci ha portato a pianificare quando poter tornare...ritornare per vedere un pezzettino di territorio recuperato, per approfondire la storia di chi abbiamo iniziato a conoscere, per valorizzare quei rapporti umani in una terra che ha tanto da insegnarci.

Grazie a Miriana, Nadia, Pina, Andrea, Carla, Elisa, Martino, Claudia e a tanti altri per la grande accoglienza e disponibilità ad aiutarci a porre questo primo tassello per il recupero di un pezzettino di Appennino.





# LA VOCE DEI GIOVANI AGIA TRENTINI... NEL MONDO!



a cura di **AGIA Trentino**



Il nostro presidente **Alessio Chistè** a dicembre ha partecipato all'**Assemblea nazionale di AGIA a Roma** insieme a tutti i rappresentanti e delegati delle altre regioni italiane, avendo l'opportunità grazie all'on. Carloni di visitare Montecitorio dove si sono aperte discussioni legate all'imprenditoria agricola giovanile come il ricambio generazionale e l'impatto dei cambiamenti climatici. (Nella foto: I delegati dell'Ass. Nazionale AGIA a Montecitorio)

Il nostro vice presidente **Elia Bettelli** invece era a Dubai alla **Cop28**, conferenza delle nazioni unite sul cambiamento climatico, grazie al percorso del **Gymnasium WFO** (Organizzazione Mondiale degli Agricoltori) per il quale è stato selezionato a livello internazionale e che lo ha visto impegnato per un anno in corsi di formazione su public speaking, networking and negotiation insieme ad altri 20 giovani agricoltori di tutto il mondo. A Dubai ha partecipato ad alcuni tavoli di lavoro, uno dei quali organizzato proprio dal suo team sulla finanza agricola in ambito giovanile. "Portare la voce dei giovani agricoltori sui temi del cambiamento climatico, del reddito agrario e del futuro e della sopravvivenza dell'agricoltura è importante, il confronto è sempre arricchimento". (Nella foto: Elia Bettelli, al centro, con il suo team del Gymnasium WFO-OMA)



**Cena annuale di fine anno dei Giovani Agia** di CIA Trentino, quest'anno all'agritur Ruatti di Rabbi, con lo scopo di visitare l'azienda associata, con una gestione a 360°, dalla terra al consumatore finale di prodotti tipici del nostro territorio. Per poi concludere con un momento di condivisione e dialogo durante la cena. Il presidente Alessio Chistè commenta: "Un incontro importante quello svolto perché il confronto tra realtà giovanili agricole del nostro territorio è sempre stata una prerogativa fondamentale per la nostra associazione. E vedere una bella partecipazione fa capire che il lavoro svolto è apprezzato e che il contributo di ognuno serve a tutti"

## E ANCORA...

→ Anche i giovani in piazza alla **manifestazione di CIA** a Roma per ribadire "Prezzi alle stelle, agricoltori più poveri. Non toglieteci il futuro!" "Gli agricoltori sono la soluzione, non il problema!"

→ **Cia Romagna**, nell'ambito della presentazione dell'Anata Agraria, ha consegnato a CIA e AGIA Trentino una pergamena di **ringraziamento per la solidarietà** con le aziende colpite dall'alluvione. Agricoltura è da sempre solidarietà!

→ Per il 2023 sono stati scelti **i prodotti dei giovani agricoltori AGIA** nei pacchi di **Natale** di CIA Trentino, per valorizzare le aziende associate.


**Fiorenzo Varesco**

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine

**A**ppassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola.

[info@osteriastoricamorelli.it](mailto:info@osteriastoricamorelli.it)


**COME TI È VENUTA?**

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it), su telegram oppure su facebook

# L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

## CANEDERLI TRADIZIONALI TRENTINI

### INGREDIENTI

|        |                                                     |
|--------|-----------------------------------------------------|
| 1 kg   | Pane tagliato a quadratini ½ cm                     |
| 1 Lt   | Latte                                               |
| 10     | Uova                                                |
| 700 Gr | Salumi affumicati: speck, pancetta, mortandela etc. |
| 2      | Cipolle piccole o 1 grande                          |
| 1      | Spicchio aglio                                      |
| QB     | Prezzemolo tritato                                  |

### PROCEDIMENTO

Tagliate il pane a quadratini piccoli. Sbattete le uova e unire il latte, frustate il tutto e bagnare il pane. Lasciare riposare per 20 minuti. Tagliare i salumi affumicati a quadratini piccolini o macinate. Tritate la cipolla e l'aglio e fate soffriggere con abbondante burro. Tritate il prezzemolo finemente. Unire le cipolle, i salumi e il prezzemolo tritato al pane.

Mescolare bene tutto il composto senza schiacciare troppo.

Formare delle palline rotonde lavorandole con le mani.

Fatte cuocere per 15 minuti nel brodo.

Servite in brodo o asciutti con del formaggio grattugiato e burro e salvia.





# DALLA TERRA IL FUTURO

## Viaggio nei 150 anni della Fondazione Edmund Mach



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

**P**er celebrare l'importante traguardo dei 150 anni, la Fondazione Edmund Mach ha ideato una mostra in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, che aprirà i battenti per il grande pubblico sabato 13 gennaio allo Spazio archeologico sotterraneo del Sas, in piazza Cesare Battisti, a Trento. Un percorso espositivo che fino al 29 settembre 2024 si snoderà tra gli ambienti della Tridentum romana dando forma visiva alla lunga storia dell'ente, attraverso pubblicazioni, manufatti storici e soprattutto centinaia di fotografie selezionate nell'archivio fotografico della FEM e tra i fondi dell'Archivio fotografico storico provinciale.

Nel 150° anniversario della nascita dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, oggi Fondazione Edmund Mach, la mostra ne rilegge la genesi e l'evoluzione, mettendo a fuoco le sue molteplici attività nei settori: agricolo, agroalimentare e ambientale, tra istruzione e formazione, ricerca scientifica, sperimentazione, consulenza e servizio alle imprese. Riperkorrendo le fasi di un dialogo sempre fertile tra tradizione e innovazione, il percorso, si intreccia con uno sguardo generale agli sviluppi del contesto agrario trentino, interpretati, senza pretesa di completezza, attraverso la soggettività di cinque dei più importanti fotografi e atelier fotografici attivi sul territorio tra la fine del XIX secolo e il terzo millennio.

### UNA STORIA LUNGA 150 ANNI

La storia dell'Istituto iniziò il 12 gennaio 1874, quando la Dieta regionale tirolese di Innsbruck deliberò di attivare a San Michele all'Adige una scuola agraria con annessa stazione sperimentale. Alla direzione dell'Istituto fu posto Edmund Mach, giovane e brillante assistente dell'Istituto enologico e pomologico di Klosterneuburg (Vienna). Fin dalle origini, con un'intuizione che rimarrà a connotare tutta la storia successiva dell'istituzione, lo statuto prevedeva la simbiosi tra formazione agricola e sperimentazione in azienda, a favore del progresso dell'agricoltura trentina. Sotto la magistrale regia di Mach, la scuola di San Michele e la stazione sperimentale si affermarono come istituto modello e la loro fama varcò ben presto i confini regionali.

Dopo Edmund Mach si susseguirono altri validi direttori, fra i quali spiccano le figure di Enrico Avanzi, professore accademico che diede un forte impulso scientifico all'Istituto e al quale si deve l'importante attività nel settore cerealicolo, frutticolo e viticolo,

nelle quali fu supportato dall'opera infaticabile di Rebo Rigotti, ricercatore di grande talento che seppe spaziare in molteplici campi, in particolare nel miglioramento genetico della vite (si deve a lui l'incrocio che fu poi battezzato con il suo nome, "Rebo"). Alla fine degli anni Cinquanta emerse la figura di Bruno Kessler che, nella duplice veste di Presidente della Provincia autonoma di Trento e dell'Istituto Agrario, seppe sviluppare le attività dell'ente comprendendo il fondamentale valore delle scienze agrarie per il territorio trentino e non solo. È soprattutto merito di Kessler se la scuola di San Michele negli anni Settanta si rinnovò e si preparò alle sfide dei tempi moderni, sviluppando, tra l'altro, collaborazioni con altre realtà scientifiche europee, soprattutto nel mondo di lingua tedesca.

Nella storia recente la data più significativa è il primo gennaio 2008. L'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, ente funzionale della Provincia autonoma di Trento si trasformò in una Fondazione, il cui nome tributò i dovuti meriti al suo primo e storico direttore, Edmund Mach. Nacque, quindi, un nuovo ente di interesse pubblico con personalità giuridica di diritto privato, assorbendo anche le attività del Centro di Ecologia Alpina contribuendo così ad ampliare il mandato a favore della ricerca ambientale.

Istruzione e formazione, trasferimento tecnologico e ricerca nei settori agricolo, ambientale e agroalimentare si delineano così come i tre pilastri della nuova organizzazione. La Fondazione Mach è oggi una "cittadella dell'agricoltura", un unicum a livello nazionale: sempre più impegnata a diffondere gli studi nei settori di competenza ma allo stesso tempo radicata sul territorio. Da 150 anni la missione è sempre la medesima: supportare l'agricoltura, l'ambiente e il territorio affrontando mediante l'innovazione le nuove sfide quotidianamente proposte.



## MACCHINE AGRICOLE



**M.01.1 VENDO** carro raccolta Zucal Apple System modello collina anno di fabbricazione 2005 ore 10.790. Revisionato pompa idraulica e sostituito motore idraulico avanzamento, impianto elettrico nuovo e joystick. Iscritta Inail. Completo di nastri per la raccolta delle mele, carica bin vuoti e rimorchio posteriore bins, piattaforma per svolgere lavori di potatura e diradamento manuale e compressore per potatura. **Info 3348588451**



**M.01.2 VENDO** trincia Seppe 155 cm con spostamento idraulico e spazzola girorami Cesari per montaggio anteriore al trattore, con centralina elettronica in cabine per movimenti idraulici. Prezzo 2500 la trincia e 2850 il girorami, possibilità di acquisto in blocco o separatamente. **Info 3468227746**

**M.04.1 VENDO** trattore Goldoni 774 con impianto ad aria compressa omologato, cabina e rimorchio Mattedi. Zona Civezzano. **Info 3332114451**

**M.04.2 VENDO** trattore Fiat New Holland cabinato, 80 cv, 1500 ore. Zona Lavis. **Info 3483014104**

**M.04.3 VENDO** atomizzatore Steiner 10 hl. Zona Lavis. **Info 3483014104**



**M.07.1W VENDO** rotante a motore Ilmer ultimo modello con pistone anteriore per rialzo macchina orizzontale, sedia con rinforzo in acciaio sagomato, motore Lombardini ultimo modello. **Info 3331351438**

**M.07.1 VENDO** per diserbo meccanico tra le viti BIODINAMIC marca RIMIERI, nuovo occasione. **Info 3289276788**

**M.08.1 VENDO** per cessata attività atomizzatore Waibl portato, da 3 hl, anno 2014, usato poco, ultima revisione nel 2022. **Info 3465807580**

**M.08.2 VENDO** per cessata attività muletto Cosmag con contropesi e stringicassa. **Info 3403300348**

**M.09.1 VENDO** decespugliatore a zaino modello EFCO 8515 completo di accessori per inutilizzo in buone condizioni a 200€. **Info 3386709078**



**M.11.1 VENDO** per cessata attività: 1 ranghinatore MOLON attacco a tre punti; 1 rotopressa da montagna CAEB, legatura a rete, ideale anche per terreni in pendenza e trattori di piccole dimensioni. **Info 3406057543**



**M.11.2W VENDO** argano elettrico come da foto. Prezzo da concordare. **Info 3487494080 o 0461842640**

**M.11.3W VENDO** atomizzatore trainato SORARUI con torretta e valvole in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

**M.11.4W VENDO** pedana per trattore, utilizzabile per potatura, dirado e raccolta poco usata. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

**M.11.5W VENDO** compressore per potatura capacità 800l in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

**M.11.6W VENDO** tagliaerba per trattore con pompa per diserbo in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**



**M.11.7 VENDO** per inutilizzo atomizzatore BATISTOTTI 1000 L con ventola 800, ralla idraulica, centralina elettrica 4 settori. **Info 3478116150**



**M.11.8 VENDO** atomizzatore BATTISTOTTI 500 L con i seguenti accessori: ventola da 900 con ralla idraulica, art 3 concentrazioni, centralina elettrica 4 settori con conta litri. **Info 3478116150**



**M.12.1 VENDO** in ottime condizioni rimorchio portapallets con rulli, omologato ql. 50. Marca Tonini. **Info 3287058322**



**M.12.2 VENDO** in buone condizioni atomizzatore hl. 15, raggera 14 ugelli, munito di cardano, mt. 100 tubo gomma avvolgibile con lancia. Marca Tonini. **Info 3287058322**



**M.12.3 VENDO** in ottime condizioni trincia sarmanti, spostamento idraulico, munita di cardano, marca Falconero mod. Tigre. **Info 3287058322**



**M.12.4 VENDO** in ottime condizioni botte diserbo hl. 4 con regolatore pressione, supporto diffusore anteriore regolabile e mt. 100 tubo gomma con lancia per distribuzione manuale. Marca Motoagricola di Vender Edoardo. **Info 3287058322**



**M.12.5 VENDO** in ottimo stato muletto omologato q.li 15, comandi Joystick, possibilità stringimento, a scelta, 1-2-3 cassoni e apertura/chiusura forche automatico. Marca Falconero. **Info 3287058322**

**M.12.6 CERCASI** trattori Lamborghini anni 60. **Info 3287045637**

## TERRENI

**T.01.1 VENDO** frutteto in Valsugana di circa 10 ettari, tutto su conoide con unica lieve pendenza e unico accorpamento, strutture efficienti e piante di mele in buono stato sanitario, posizione e viabilità favorevole per accesso diretto al centro di conferimento cooperativo, pozzo privato per irrigazione tradizionale a pioggia ed a goccia su circa il 45% di superficie, impianti antigrandine su circa il 50% e antibrina su circa il 20%. Varietà Golden Delicious, Red Delicious, Gala, Opal e Morgenduft. Trattamenti fitosanitari pressoché liberi da distanze obbligate da fabbricati perimetrali confinanti. **Info 3385671161**

**T.01.2W AFFITTO** Zona Trento sud frutteto in unico corpo di ha 7,3 con impianto antibrina, sotto chioma e reti antigrandine. Prezzo impegnativo. **Info 328 1157427**

**T.04.1W VENDO** terreno agricolo, frutteto in località Tuenno (Vile d'Anaunia), 3800 mq, ottimamente esposto, già estirpato e in parte piantumato anno 2022. **Info 3296026770**

**T.04.2W CERCO** terreni/vigneti in affitto zona villa lagarina e dintorni. **Info 3928712982**

**T.05.1W VENDO** terreno agricolo coltivato a vigna Chardonnay da reimpiantare, sito a Mattarello, Loc. Grezzi, superficie totale 5269 mq. Particelle:

- C.C.222 / PP.FF 884 - 1808 mq
- C.C.222 / PP.FF 885 - 1801 mq
- C.C.222 / PP.FF 886/2 - 1660 mq

Presente concessione dell'acqua per irrigazione, con impianto a goccia e pali. Prezzo € 158070 trattabile. **Info valentina.dalsass@gmail.com**

**T.05.2W CERCO** in zona Cles e dintorni terreni in affitto anche da piantumare... massima serietà. **Info 3489928983**

**T.07.1 VENDO** prato loc. Quadrelle di Vigolo Vattaro. Circa 2000 mq. **Info 3497157888**



**T.09.1 VENDO** due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castel-fondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 348 0077704**

**T.10.1W CERCO** vigneto in affitto zona Ala e Mori. **Info 3351619703**

**T.10.2W CERCO** terreni in affitto zona Livo. **Info 3338710708**

**T.10.3W VENDO** in località Volano nord, terreno coltivato a vite pregiata di mezza collina di mq3070. Le varietà coltivate sono Chardonnay per mq1980 e Sauvignon Bianco per mq1090. Il tutto servito da impianto a goccia consorziale. Prezzo € 90000. **Info 3351932241**

**T.12.1 VENDO** terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

**T.12.2W VENDO** terreno sito in Tres (Predaia), superficie piantumabile mq 1200 e mq 1500 rampa/bosco, dotato di impianto irriguo. **Info 3474714243**

## VARIE



**V.01.1W VENDO** per cambio modello, forbice elettro portatile per potatura marca Felco modello 801 con batteria a zaino modello 880 completa di scatola originale, caricabatteria, kit manutenzione, composto da oliera e pietra per la filatura, porta forbice da agganciare allo zaino, fettuccia elastica per assicurare il cavo al braccio, manuale di uso e manutenzione. In ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3358422785**

**V.04.1W VENDO** idroseminatrice motore 24CV. Pompa lt 180 con 10 bar di pressione. Botte ht 22 in ferro zincato misure 2600 x 1500. € 4.000 trattabili. **Info 336 514702**

**V.04.2W VENDO** pompa Caprari. **Info 3493220795**



**V.05.1W VENDO** per inutilizzo bilancia Justus 75, pesata minima kg 1, divisione g20, portata totale kg 80, ottime condizioni, fatturabile, prezzo iva esclusa €300. **Info crystalalchemy@outlook.com**



**V.05.2W VENDO** ruote antideriva in ferro artiglierie per motofalciatrice Reform. Nuove, mai utilizzate. Prezzo 1000€ trattabili. **Info 3466810762**

**V.05.3W REGALO** 100 pali in cemento usati misure 3 metri per 5 cm. **Info 3339896631**

**V.05.4W CERCO** dieci titoli pac valore da €. 600,00 a €. 1.000,00 cadauno. **Info antonio.cod@virgilio.it**

**V.06.1 VENDO** antica fontana di pietra causa demolizione casa, prezzo da definire. **Info 3386709078**



**V.07.1W VENDO** botte da 6 hl in vetroresina a fondo piatto ben tenuta e in ottime condizioni causa inutilizzo al prezzo di 150 euro. Luogo di vendita: Pergine Valsugana. **Info 3296004822**



**V.07.2W VENDO** attrezzatura professionale in acciaio inox per la produzione di confetture, salse e paté: pentola con intercapedine a bagno d'olio per confetture e salse (volume 24 litri), mixer ad immersione a 9 velocità, passatrice-denocciolatrice Jollyinox con 3 filtri/setacci per togliere semi e noccioli prima della cottura di confetture o salse. Passatrice+3 setacci euro 2500, pentola per cottura euro 590, mixer euro 250. Prezzi iva esclusa. Vendita a pezzi singoli o in blocco. **Info: crystalalchemy@outlook.com**

**V.08.1 VENDO** sega circolare per tagliare la legna, 220 volt. **Info 3386709078**

**V.08.2 VENDO** causa inutilizzo pedana per muletto con avanzamento idraulico e sterzo in buone condizioni generali. **Info 3386709078**



**V.08.3 VENDO** cisterna per stoccaggio gasolio con pompa 220v, capacità 1000l. **Info 3293425960**



**V.09.1 VENDO** per cessata attività 1 serbatoio in acciaio inox capacità 10 hl, con coperchio sempre-pieno ad aria, prezzo interessante. **Info: 338 3352221**

**V.09.2W CERCO** reti antigrandine usate ma in buono stato. Zona Alta Val di Non. **Info: 3319071546**

**V.09.3 VENDO** pali di cemento per impianti o recinzioni. diverse misure (27 9x9 o 54 7x7) e 25 ancoraggi diametro 30cm. Ritiro da inizio novembre. Zona Alta Val di Non. **Info 3335615217**

**V.09.4 VENDO** compressore Campagnola Mammot 800 l. Occasione. Zona Lavis. **Info: 3483014104**

**V.09.5W VENDO** torchio manuale in buono stato risalente agli anni 70, più altra attrezzatura da cantina. **Info 349 5261071 (orario serale non oltre le 21:30)**



**V.10.1 VENDO** per cessata produzione, vasi in vetro capacità lorda g 108 (netta 100) ovviamente nuovi e ancora confezionati in termopacchi sigillati da 48 pezzi ciascuno, disponibili circa 2000 vasi, capsula color oro come da foto. Prezzo del vaso con tappo € 0,35+iva. Vendita a termopacchi, non sfusi per ragioni igieniche. Per l'acquisto dell'intero lotto € 0,28+iva. La merce è disponibile a Brescia. **Info: crystalalchemy@outlook.com - 3382231730**



**V.10.2W VENDO** carretto porta bis a euro 400. **Info 3801981995**



**V.11.1 CEDESI** attività di Floricoltura, certificata e ben avviata, sita a Commezzadura in Val di Sole. Comprende una superficie di circa 6000 mq su cui sono situate 3000 mq di serre ben attrezzate e automatizzate. C'è, inoltre, un complesso di 500 mq di serre dedicate alle vendite con un'ampia zona esterna dedicata ad esposizione anche con vari tunnel. Ampio piazzale. È posizionata direttamente sulla Statale per il Tonale in posizione strategica. **Info 3474325161**

**V.11.2W CERCO** attrezzatura agricola usata da vigneto/frutteto. **Info 3287045637**

**V.11.3W CERCO** stalla in affitto per ovicaprini in zona val di sole. Si valutano anche stalle non moderne da riattivare. **Info 3423589208**



## INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it) semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

### PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59

mail: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it) web: [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)

telegram: @ciatrentinobot



# LIBRERIA

**LO SPIRITO CHE ANIMA  
QUESTA COMUNITÀ  
È LO STESSO**

**DELLE NOSTRE  
BANCHE DI CREDITO  
COOPERATIVO.**



Supportiamo ogni giorno i vostri progetti  
perché crediamo che la ricchezza di una comunità  
passi attraverso il benessere di ognuno.



**CASSE RURALI  
TRENTINE**



**Fondate sul bene comune.**